

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

CIRCOSCRIZIONE	N. 7
Aereo - 5	11 Pione
10 LUG 2015	
Prot. 8607 T2 100,2	
Risposta a	

135

16

OGGETTO: VANDALI ALLA PISCINA COLLETTA: DANNI GRAVI E COSTI PER RIPARAZIONI

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 9 luglio 2015 sul quotidiano torinese La Stampa si poteva leggere un articolo dal titolo: "Vandali alla Colletta. La piscina resta chiusa <<Danni troppo gravi>> Una ventina di teppisti è entrata nella notte di martedì. Le telecamere non bastano: è il terzo assalto in un mese".

Articolo allegato

Che il giorno 10 luglio 2015 sul quotidiano torinese La Stampa si poteva leggere un articolo dal titolo: "Quarta incursione nella piscina Colletta. Indagati 4 minorenni. Il gestore << non abbiamo fondi per l'antifurto>>". Articolo allegato

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Se si è riusciti a risalire ai teppisti che sono entrati nella struttura
2. Quanti giorni è rimasta chiusa la piscina
3. La descrizione dei danni per ogni assalto dei teppisti alla piscina nell'ultimo mese
4. La descrizione dei lavori effettuati dopo ogni episodio vandalico e il loro costo
5. Quali provvedimenti sono stati presi dalla Circoscrizione e dalla Città per evitare che i vandali possano ancora entrare e distruggere quello che trovano nel loro percorso

Torino, 10 luglio 2015

Patrizia ALESSI

Una ventina di teppisti è entrata nella notte di martedì

Vandali alla Colletta

La piscina resta chiusa

“Danni troppo gravi”

Le telecamere non bastano: è il terzo assalto in un mese

di IRENE FAMÀ

«Piscina chiusa a causa di inquinamento organico». Chi ieri voleva andare a nuotare alla Colletta, in via Ragazzoni, ha trovato i cancelli sbarrati. Nella notte tra martedì e mercoledì, infatti, un gruppo di 20 giovani è entrato nella struttura. Tutto è stato messo sottosopra. I vandali, oltre a distruggere sdraio e ombrelloni, hanno utilizzato la piscina per fare i propri bisogni. «Lo spettacolo che ci ha accolto al mattino era a dir poco disgustoso», si sfoga il responsabile, Marco Marangon. Che aggiunge: «Chi è entrato ha defecato ovunque, compreso in acqua. Probabilmente hanno mangiato pesante, ma non mi pare un buon motivo per scambiare la nostra piscina per un wc». Il danno è incalcolabile. Oltre alle mattonelle spaccate a bordo vasca e ai lettini rotti, c'è da cambiare l'acqua e da disinfettare la vasca olimpionica.

Sistemazione complicata

«I costi per rimettere tutto a posto sono elevati - continua Marangon - Si tratta di svuotare e riempire nuovamente la piscina, acquistare e utilizzare diversi prodotti chimici per eliminare la presenza di batteri. A tutto questo, poi, si aggiunge il mancato incasso. Domenica abbiamo raggiunto il tutto esaurito, con 653 ingressi. Lunedì e martedì, giorni meno affollati, abbiamo avuto più di 400 persone. Ieri, nonostante il gran caldo, siamo stati costretti a tenere chiuso, speriamo di poter riaprire presto».

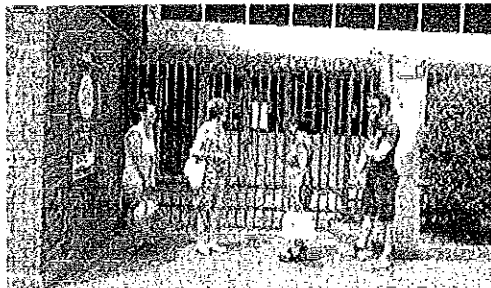
Tre volte in un mese

Non è la prima volta che la Colletta diventa bersaglio dei delinquenti. I teppisti la prendono di mira ogni estate e quest'anno, dall'apertura del 15 giugno, è stata deturpata già tre volte. A nulla servono le due telecamere che sorvegliano l'area. Le riprese notturne non permettono di identificare i teppisti e anche il custode fa

quello che può. «In passato avevamo ipotizzato con Iren di comperare un antifurto, ma i costi erano troppo elevati. Chi entra abusivamente per rovinare e distruggere sicuramente abita in zona», denuncia il responsabile della piscina. Che aggiunge: «Le ritorsioni non sono una novità ed esporsi diventa pericoloso. Sabato un gruppo di 25enni è entrato nello stabile. Fortunatamente, la polizia è riuscita a intervenire in tempo. Servono maggiori controlli».

Provvedimenti immediati

«Non si tratta di adolescenti che, in maniera goliardica, entrano di notte per fare il bagno con la fidanzata - interviene secco il consigliere della Circoscrizione 7, Luca Deri -. Oggi ci troviamo davanti a veri e propri delinquenti che, come unico obiettivo, hanno quello di distruggere e vanificare gli sforzi portati avanti dal personale dell'impianto sportivo. È necessario prendere provvedimenti immediati».



La sorpresa

Chi ha provato ad andare a nuotare alla piscina di via Ragazzoni, ha trovato il cancello sbarrato, con appeso il cartello «Chiuso per inquinamento organico»



Il gestore: "Non abbiamo fondi per l'antifurto" Quarta incursione nella piscina Colletta Indagati 4 minorenni

IRENE FAMA

Non hanno neanche avuto il tempo di fiatare. Vandalizzata due notti fa, quando venti ragazzi erano entrati alla piscina Colletta e avevano distrutto ombrelloni e sdraio e fatto i loro bisogni nella vasca, ora stata sistemata a tempo di record in meno di 14 ore. Ma mercoledì notte un altro gruppo di ragazzi ha scavalcato per fare un bagno al chiaro di luna. Le volanti del commissariato di Porta Palazzo sono arrivate in tempo e hanno identificato quattro ragazzi che verranno indagati. Ma è stato un caso. Servirebbe un antifurto che per ragioni di bilancio non è mai stato sistemato. Il responsabile della piscina, Marco Marangon è furibondo: «Dall'apertura abbiamo subito quattro incursioni da parte dei teppisti. I danni che abbiamo subito sono ingenti. E dire che due anni fa se n'era parlato di piazzare un sistema di sorveglianza». Le attuali telecamere sono obsolete e non permettono di individuare nessuno. Due anni fa si pensò di piazzare quattro totem con sensori, che rilevassero la presenza di intrusi, li fotografassero e mandassero un segnale alle forze dell'ordine. Il prezzo preventivo? Non più di 1000 euro l'uno. Gli uffici comunali lo sanno molto bene. Ma non se n'è mai fatto nulla. E dire che quattro totem avrebbero avuto il costo dei danni subiti l'altra notte, poco più della metà di quelli subiti in un mese. «Abbiamo dovuto cambiare il 25% dell'acqua della vasca

Sulla «Stampa»

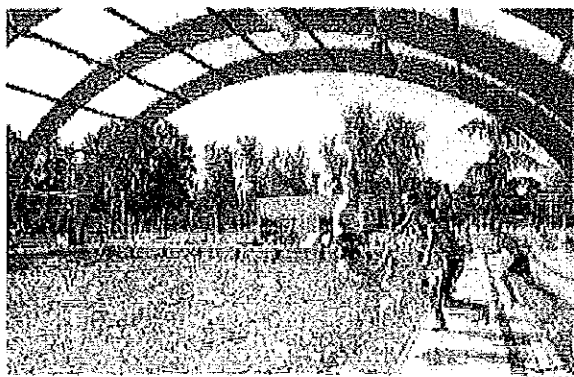


**Vandal alla Colletta
La piscina resta chiusa
"Danni troppo gravi"**

— Solo ieri è stata pubblicata la notizia di un raid vandalico ad opera di una ventina di teppisti

con una spesa di circa 600 euro - spiega Marangon - Per la sanificazione sono stati consumati circa 500 kg di ipoclorito per (185 euro) e 80 kg di riduttore di ph (100 euro). Se a tutto questo si somma un mancato incasso di circa 2000 euro, siamo quasi a 4000».

«Il problema va affrontato immediatamente - tuona il presidente della Circoscrizione 7, Emanuele Durante - Con gli altri settori della Città stiamo valutando su quale sia il sistema di controllo adeguato. È una questione di rapporto tra costi e benefici». L'assessore allo Sport Stefano Gallo prima cerca di passare la palla alla Circoscrizione, poi promette: «Prenderemo provvedimenti. Sentirò gli uffici e con i referenti della Sette per intervenire il prima possibile». Sperando che i teppisti non tornino tanto presto.



I ragazzi sono stati acciuffati dalla Polizia

REPORTER

